

16 OTTOBRE ore 21.00 - 17 OTTOBRE ore 22.00

OpenOption

TEATRINO CLANDESTINO

Teatro Comunale, Carpi

IN COLLABORAZIONE CON **ALTRA VELOCITÀ DI MODENA**

VIE SCENA CONTEMPORANEA FESTIVAL

REDAZIONE A CURA DI ALTRE VELOCITÀ - WWW.ALTREVELOCITA.IT

16 OTTOBRE ore 21.00 - 17 OTTOBRE ore 15.00

ANGELS IN AMERICA PARTE II Perestroika

TEATRO DELL'ELFO

Teatro Asioli, Correggio



"Angels in America"

"Una divina commedia per un'età laica e tormentata", così il Sunday Times definì "Angels in America. Fantasia gay su temi nazionali", il capolavoro di Tony Kushner. Dopo "Si avvicina il millennio", debutta oggi alle 21 all'Asioli di Correggio "Perestroika", secondo episodio della saga portata in scena dal Teatro dell'Elfo. Siamo nella New York degli anni '80. Al centro le vicende di

"Perestroika": una anatomia degli affetti

La prima del Teatro dell'Elfo con la seconda parte di Angels in America

Prior Walter, un giovane omosessuale colpito dall'Aids, e il suo rapporto con il fidanzato Louis. Una vera epopea postmoderna, specchio della baraonda grottesca di un mondo in cui nemmeno gli angeli sanno più come

orientarsi, ma che non cessa, con ironia e persino ottimismo, di porci questioni per aprire prospettive. Il testo, scritto nei primi anni '90, sorprende per contingenza di temi e originalità d'architettura. La regia è, a quattro ma-

ni, di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani, nucleo storico della compagnia milanese. Stavolta, racconta De Capitani, è «un viaggio in cielo, dove tutto si dilata fino al paradiso. Se prima il lavoro era legato a una dimensione rit-

mica più concitata e asciutta, ora sarà lasciato più spazio al portato immaginifico». Il magnetico potere degli attori, che sostanzia la ricerca artistica dell'Elfo, è capace di far coesistere humor gay, musical, Dante, Shakespeare e soap come nel testo di Kushner, una sfrontata e tenace disanima dello stato dei tempi che chiamiamo democrazia. In replica domani alle 15. (lucia cominoli)

Le compagnie Fanny & Alexander e Teatrino Clandestino sono le protagoniste degli ultimi giorni del Festival

"Opzione aperta" tra "Sud e Nord"

Due nuovi spettacoli al Comunale di Modena e sul palcoscenico di Carpi

TEATRO PRAGA

"Padam Padam": pièce dadaista

Esterno, giorno. Una famiglia si prepara per andare in gita. Il sole splende, ma nuvole scure s'ammassano all'orizzonte... anzi no, ricominciamo. Interno, notte. In uno scantinato uno scienziato medita di fronte a provette e macchinari... No, ricominciamo. Una meteora. Un cavallo. Un eroe che deve salvare il mondo. Nel teatro di posa che fa da scenografia a "Padam Padam", in replica stasera alle 20.30 e domani alle 20 a Ponte Alto, il gruppo Teatro Praga scompagnerà la trama della narrazione mescolando scene tratte da un b-movie catastrofico di cui riconosciamo temi, personaggi e clichè, ma sempre con una sfasatura, un disturbo che sfugge al meccanismo parodico e si apre ad altri discorsi. Tutto e niente è importante, scardinando le gerarchie, le motivazioni. Una pièce dal sapore dadaista, quella del drammaturgo portoghese José Maria Vieira Mendes, che nei primi minuti disorienta lo spettatore, invitato poi a crearsi un montaggio personale di una trama che continua ad esplodere. (andrea porcelluzzi)

Due delle più significative compagnie della scena contemporanea aprono l'ultimo weekend di "Vie": il gruppo ravennate Fanny & Alexander presenta oggi e domani alle 17 al Comunale di Modena "South - North", opera musicale in due tempi, parte del progetto in corso dedicato a "Il

meraviglioso mago di Oz"; al Comunale di Carpi, la compagnia bolognese Teatrino Clandestino debutta alle 21 (replica domani alle 22) con "OpenOption", lavoro nato dopo lunghi periodi di residenza in una comunità rom macedone, e diretto dalla "capocomico" Fiorenza Menni.

Ultima tappa del percorso iniziato nel 2005 con "Dorothy. Sconcerto per Oz", il dittico "South-North" porta in scena musicisti e attori per la creazione di un ambiente di suoni e di immagini, in cui l'opera musicale trova nuova definizione. Nei due atti, prima verso sud e poi verso nord, Dorothy accompagna lo spettatore in un viaggio

guidato da suggestioni sonore finemente orchestrate e lo invita ad aprire la mente e a lasciarsi travolgere da un linguaggio scenico complesso e avvolgente: prima il buio pieno di rumori e odori, poi il "pedonium", un pavimento di legno che suona come una grande tastiera. A Carpi alle 21, Teatrino Clandestino debutta con "OpenOption", na-

to dopo una permanenza di due mesi a èuto Orizari, l'unica Municipalità rom del mondo. In uno spettacolo che chiama in causa linguaggio, politica e potere gli "attori-etnografi" porgono domande al pubblico e sollevano questioni sull'immaginario collettivo: «Il testo - dichiara la compagnia - è stato tessuto partendo dai dialoghi con



Fanny & Alexander

gli attori di èuto Orizari e come un muscolo è sostenuto a livello scheletrico dalle concezioni dei filosofi che maggiormente amiamo». Frutto di uno spaesamento profondo di lingua e cultura "OpenOption" è un processo aperto e rientra dentro una ricerca più ampia che sta impegnando da mesi la compagnia. (alexandra cava)

Il mondo raccontato dall'alto

I siciliani Scimone e Sframeli presentano "Pali"



Un'immagine da "Pali" spettacolo di Scimone e Sframeli

La scena è occupata da tre alti ed esili sostegni: sono i "Pali" che danno il titolo alla pièce, sopra cui abitano Bruciata, Senzamani, il Nero e l'Altro. I siciliani Spiro Scimone e Francesco Sframeli, dei quali ricordiamo almeno gli spettacoli "Nunzio" (1994) e "La busta" (2006), presentano il loro ultimo lavoro accompagnati in scena da Salvatore Arena e Gianluca Cesale, al Teatro delle Passioni stasera alle 22.30 e domani alle 17.30. Quattro personaggi sfuggono alla bassezza del mondo, sempre più degenerato nell'indifferenza e nella massificazione, trovando rifugio sulla verticalità scomoda dei pali da cui gridano tutte le ingiustizie, il vuoto e il disagio che vedono al di sotto. Senza riporre troppa fede in un miglioramento, l'unica salvezza possibile sta forse nel prendere le distanze, mantenendosi in bilico tra l'orrore e l'ironia in un delicato equilibrio di stati di coscienza. Un'atmosfera beckettiana avvolge questi eremiti contemporanei, alla ricerca di un senso estremo di libertà. (stefania donini)

"I am 1984", tra storia e vita

Chico e la Matijevic all'ex Sant'Agostino

Negli anni Ottanta l'America viaggia veloce verso il futuro, portando alta la bandiera della comunicazione di massa: le televisioni di tutto il mondo sono invase dalle "Guerre Stellari" di George Lucas, i cartoni animati Disney conquistano le famiglie e la Apple lancia la pubblicità del primo Macintosh. Giuseppe Chico e Barbara Matijevic ripercorrono l'anno 1984 e le memorie della loro infanzia davanti al piccolo schermo nel contesto della Ex-Jugoslavia e della dittatura di Tito. "I am 1984" è la performance vincitrice del Premio Speciale della Giuria al Festival Infant di Novi Sad nel 2008. Primo episodio della trilogia "Una teoria del-

la performance a venire o il solo modo per evitare il massacro è diventarne gli autori?", il lavoro indaga in maniera precipua la relazione che si instaura tra un oratore e il suo uditorio. Lo spettacolo, in scena stasera e domani alle 19 all'ex Sant'Agostino, inizia con i toni tipici di una conferenza: sola e con l'unico ausilio della lavagna, la performer analizza dati trasformandoli in disegni, in una simultanea trasposizione della propria storia dalla parola alla scrittura grafica. I due autori tracciano così una cronologia degli avvenimenti del 1984, legandoli con rigore quasi scientifico agli andamenti affettivi delle loro biografie. (ida basile)

Venerdì 16 ottobre

Teatro Comunale, Modena

ore 17.00

Fanny e Alexander

"South - North" (2h 45')

Teatro Storchi, Modena

ore 18.00

Compagnia Pippo Delbono

"La Menzogna" (1h 30')

Ponte Alto, Modena

ore 18.30

Orthographe

"Controllo remoto" (40')

Ex Ospedale Sant'Agostino, Modena

ore 19.00

Giuseppe Chico - Barbara Matijevic

"I am 1984" (50')

Ponte Alto, Modena

ore 20.30

Teatro Praga

"Padam Padam" (1h 20')

Ponte Alto, Modena

ore 20.30 e 22.30

Generazione Scenario - Codice Ivan

"Pink, Me and The Roses" (45')

Chiesa San Carlo, Modena

ore 20.00

Virgilio Sieni

"Oro" (1h 20')

ITIS Fermo Corni, Modena

ore 20.30

Belarus Free Theatre

"Beig Harold Pinter" (1h 15')

Teatro Asioli, Correggio

ore 21.00

Teatro Dell'Elfo

"Perestroika" (3h)

Teatro Comunale, Carpi

ore 21.00

Teatrino Clandestino

"OpenOption" (1h 30')

Rocca, Vignola

ore 21.00

Theodoros Terzopoulos

"Eremos" (1h)

Teatro delle Passioni, Modena

ore 22.30

Compagnia Scimone Sframeli

"Pali" (1h)

Piazza dei Contrari, Vignola

ore 23.00

Annalisa D'amato/Compagnia Zat

"IO NON SONO" (1h 30')

Ex Sinagoga, Carpi

ore 23.00

Niconote

"Rhapsody" (50')

109LUNA.cdr



Confezioni MONOPORZIONE
CONVENZIONI PER UFFICI

ORDINI E INFO: www.nextarsushi.it

SUSHI raffinatissimo
a qualità certificata
direttamente a **CASA TUA?**

NEXAR
sushi™



vassoio PARTY

NEXAR sushi™
www.nextarsushi.it



Prodotto e
confezionato da:

DI.AR srl
via Calatafimi, 6/b - Carpi - Modena
tel.: 059 911 05 37
info@nextarsushi.it